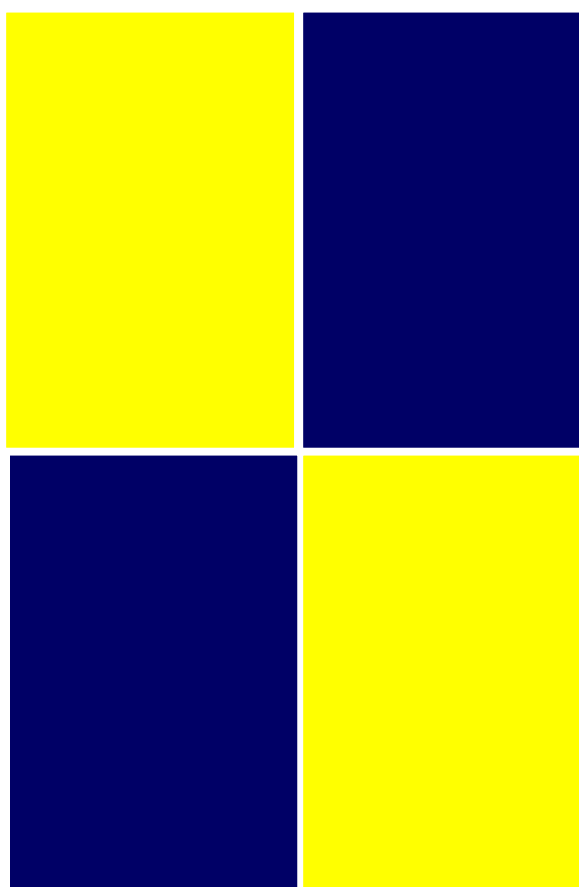
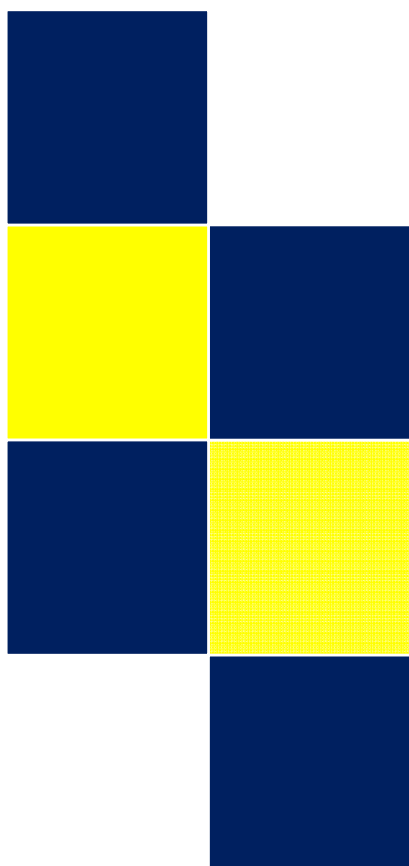




Monitoraggio delle politiche e dei servizi per il lavoro della Città di Torino 2011 - 2012

**Analisi esiti occupazionali al
30 giugno 2013**



Monitoraggio delle politiche e dei servizi per il lavoro della Città di Torino e analisi degli esiti occupazionali.

Gruppo di Lavoro

APL: Sonia Sabato e Sarah Zagallo

Città di Torino: Melina Murabito e Dolores Spessa

Si ringraziano gli operatori della Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City della Città di Torino per l'implementazione della Banca Dati SPLIT e in particolare Roberto Giarletta per l'estrazione dei dati.

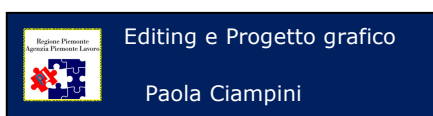
Direttore Agenzia Piemonte Lavoro: Franco Chiaramonte

Direttore Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City: Gianfranco Presutti

I dati del monitoraggio sono relativi agli anni 2011 e 2012

I dati degli esiti occupazionali sono aggiornati al 30 giugno 2013

Il rapporto si è concluso nel mese di novembre 2013



Indice

<i>Nota metodologica</i>	4
1. <i>Attività di politica attiva della Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi europei e Smart City</i>	6
2. <i>Caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti ai progetti</i>	10
3. <i>Follow up occupazionale al 30 giugno 2013</i>	12
3.1 <i>Caratteristiche dei lavoratori</i>	13
3.2 <i>Caratteristiche degli avviamenti</i>	15
3.3 <i>Approfondimento sugli avviati al lavoro</i>	17
4. <i>Approfondimento Area "Progetti per le imprese"</i>	20
5. <i>Anticipo cassa integrazione straordinaria</i>	23
6. <i>Regolamento Municipale 307</i>	25
<i>Appendice</i>	28
<i>Indice delle Tabelle</i>	29

Nota metodologica

La presente analisi prende in considerazione le attività promosse dalla Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City negli anni 2011 e 2012.

Il primo capitolo riguarda la quantificazione delle attività di politica attiva della Direzione, aggregate per area e servizio di riferimento; sono state confrontate le due annualità per evidenziarne le variazioni. Si passa poi alla descrizione delle caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti ai progetti. E' importante sottolineare che il punto di vista diventa quello del singolo utente e pertanto i numeri complessivi riportati nelle tabelle sono differenti da quelli presentati nel precedente capitolo, dove il punto di osservazione erano invece le attività della Direzione. Ricordiamo, infatti, che una stessa persona può aver partecipato a più progetti nello stesso anno o in anni differenti. Continuando con l'analisi degli utenti si prosegue con il follow up occupazionale, descrivendo le caratteristiche degli utenti avviati al lavoro e dei rapporti lavorativi da loro instaurati. E' stato poi previsto un capitolo per esporre alcune particolarità dell'area Progetti per le imprese in termini occupazionali, un altro riguardante il Servizio Anticipo Cigs e infine un ultimo per le attività legate al Regolamento Municipale 307.

Le informazioni sulle attività di politica attiva della Direzione provengono da quanto è stato caricato sul sistema gestionale SPLIT (Sistema Intersettoriale per il Lavoro Torino), ambiente adottato dal Comune per recepire sia le informazioni dei fruitori della prestazione sia della prestazione stessa. E', infatti, diventata consuetudine degli operatori della Direzione Lavoro, caricare le informazioni riguardanti il singolo utente attraverso la compilazione della Cartella del Cittadino, nella quale si inseriscono anche le informazioni relative alle singole attività a cui questo partecipa.

Per quel che concerne l'elaborazione delle caratteristiche socio-anagrafiche degli utenti, la catalogazione di questi per classi di età è stata realizzata utilizzando il criterio impiegato nelle rilevazioni ISTAT, su cinque livelli; per la ripartizione del titolo di studio si è provveduto ad accorpare i vari gradi di istruzione in cinque livelli, a cui è stata aggiunta la modalità "Titolo estero non riconosciuto"; infine gli utenti sono stati distinti fra italiani e stranieri e questi a loro volta in comunitari ed extracomunitari.

Per l'analisi del follow up occupazionale sono stati incrociati i dati degli utenti SPLIT, attraverso l'utilizzo del loro codice fiscale, con quelli registrati sul SILP, il Sistema Informativo Lavoro Piemonte che recepisce le comunicazioni obbligatorie online dei rapporti di lavoro subordinato (escludendo quindi le P.IVA) che le imprese devono

effettuare ai sensi della L.296/2006 e del successivo D.M. attuativo del 30 ottobre 2007. Il SILP nasce inoltre come strumento amministrativo dei Centri per l'Impiego per la gestione delle attività di politica attiva e degli stati occupazionali dei loro iscritti. I dati da SILP sono stati scaricati a metà settembre 2013.

Pertanto per ogni utente, successivamente alla presa in carico da parte del Comune, è stata verificata l'esistenza di almeno un avviamento al lavoro sul sistema SILP. Come metodo di lavoro l'arco temporale per l'analisi occupazionale è stato calcolato dalla prima attività a cui l'utente ha partecipato (fra il 2011 e il 2012) al primo semestre 2013. E' importante sottolineare come il range temporale di riferimento possa cambiare da individuo a individuo in quanto, mentre la data di fine è uguale per tutti, la data di inizio varia a seconda dell'inizio della prima attività a cui un utente ha preso parte.

Nel capitolo di approfondimento dell'Area Progetti per le imprese, pur essendo tale servizio orientato principalmente al sostegno e alla creazione di impresa, si è voluto verificare se i fruitori di tali servizi, appunto di natura imprenditoriale, avessero in qualche modo favorito anch'essi forme occupazionali subordinate. I codici fiscali di tali utenti sono dunque stati inseriti nell'applicativo SILP come aziende assumentanti.

I dati sulla CIGS sono presentati in un capitolo dedicato, poiché strumento di politica passiva, con obiettivi dunque differenti dalle attività presentate nei primi capitoli.

Le informazioni relative al Regolamento Municipale 307 vengono trattate nell'ultimo capitolo in forma separata in quanto non vengono caricate sul sistema SPLIT. Tale servizio è comunque considerato un'importante attività della Direzione anche in termini occupazionali per le categorie svantaggiate e/o per i disabili.

1. Attività di politica attiva della Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi europei e Smart City

La Direzione Lavoro è organizzata in due grandi macro-aree (Servizio Politiche per il lavoro ed Orientamento Professionale e Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo Economico), all'interno delle quali vengono attivate differenti attività di politica attiva a supporto del cittadino.

Fra il 2011 e il 2012 sono stati attivati quasi 10.000 interventi, registrando una crescita del 14,5% nel 2012 rispetto all'anno precedente e **coinvolgendo complessivamente più di 7.300 persone**.

Sulla base dell'estrazione dei dati da SPLIT, che come già ricordato recepisce le informazioni caricate sulla cartella del cittadino, è possibile aggregare le diverse attività proposte in aree e servizi, distinguendo fra:

- Area Servizi per il lavoro, con il Servizio Centro Lavoro Torino (CLT), Servizi Decentrati (Circoscrizioni) e il Servizio Occupabile;
- Area Ricollocazione con il Servizio Centro Lavoro Torino e il Servizio Occupabile;
- Area Formazione e Orientamento;
- Area Cantieri di lavoro;
- Area Fasce deboli – svantaggiati;
- Area Lavoro accessorio;
- Area Progetti europei;
- Area Progetti per le imprese.

Le attività raggruppate sotto le **Aree Servizi per il lavoro** e **Ricollocazione** sono strettamente collegate poiché fanno riferimento a medesimi servizi che sono stati suddivisi per tipo di funzione. Infatti, sia il Servizio *Centro Lavoro Torino* che *Occupabile*, svolgono sia attività legate alla consulenza e orientamento per la ricerca attiva di un'occupazione (utilizzando anche il tirocinio come strumento di primo ingresso nel mercato del lavoro) che attività di ricollocazione. A questi si aggiungono i *Servizi Decentrati per il Lavoro* per la parte di orientamento e consulenza. Questi tre servizi sono raggruppati dunque sotto l'**Area Servizi per il lavoro** che, sia nel 2011 che nel 2012, promuove oltre la metà delle attività della Direzione, crescendo fra un anno e l'altro del 25%. Inoltre *Centro Lavoro Torino* e *Occupabile* rientrano, come già detto, anche sotto l'**Area Ricollocazione** e insieme all'**Area Servizi per il lavoro** raggiungono più del 60% delle attività della Direzione.

Sempre in tema di orientamento ma con un più spiccato accento sull'aspetto formativo, rientrano le attività legate all'**Area Formazione e orientamento**, tra cui troviamo due sportelli denominati *Laborientarsi* il cui compito è supportare i giovani tra 16 e 22 anni verso scelte consapevoli negli studi e nella transizione dalla scuola al lavoro oppure *Compiti insieme* che offre assistenza scolastica per il consolidamento delle conoscenze fondamentali, il recupero dei debiti scolastici e il rafforzamento della motivazione per i giovani dai 14 ai 16 anni. Altro servizio offerto in quest'area è quello rivolto ai cittadini stranieri residenti a Torino di supporto al riconoscimento in Italia dei titoli di studio o delle competenze professionali conseguiti all'estero (*Extratitoli*). La dimensione di queste attività nel 2012 ha raggiunto più del 9% dell'insieme delle attività complessive della Direzione.

Un'altra rilevante attività è quella riguardante i **Cantieri di lavoro**, che com'è noto constano nell'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità. Il bando per la selezione di questi lavoratori, tradizionalmente a cadenza annuale, a decorrere dal 2011 è condizionato dalla disponibilità dei fondi previsti dalla programmazione regionale. Nel 2012 non sono stati attivati nuovi cantieri ma sono stati portati a termine quelli del 2011. Tra i cantieri troviamo anche una quota di cantieri di accompagnamento alla pensione per quei disoccupati vicini all'età pensionabile.

In tema di sostegno all'occupazione e orientamento esiste un particolare sportello per l'*Accoglienza* delle **Fasce deboli** della Città, che nel 2012 ha supportato 141 persone, anche con borse di studio o inserimenti in tirocinio per il rinforzo dell'occupabilità.

Un altro intervento rivolto alle categorie più deboli del mercato del lavoro è quello riguardante il **Lavoro accessorio**. Coinvolge i cittadini in situazioni di disagio economico dipendente dalla crisi occupazionale in attività retribuite promosse da enti senza fini di lucro che abbiano come riferimento la "cura della comunità" utilizzando lo strumento dei voucher. I progetti di lavoro accessorio pesano sulle attività della Direzione circa un 10% all'anno.

In ambito **europeo** all'interno del progetto *To.Sca* vengono attivate delle borse di mobilità presso imprese europee che permettono di effettuare tirocini per un periodo di 4 o 8 settimane; tale progetto viene finanziato dal programma comunitario "Leonardo da Vinci".

Esiste poi, come già detto in precedenza, un'area di attività all'interno della Direzione rivolta direttamente alle **Imprese**, che, con l'obiettivo di stimolare l'imprenditoria, mira anche con forme agevolate di accesso al credito e finanziamenti a fornire sostegno consulenziale e tutoraggio sia nella creazione di nuove attività imprenditoriali che nel potenziamento di quelle già esistenti.

Tabella 1: Distribuzione delle attività per area e anno e variazione annuale

Attività	2011		2012		Variazione 2011/2012
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.
ClT - C.V.	932	20,6	870	16,8	-62
ClT - Consulenza	286	6,3	200	3,9	-86
ClT - Sostegno Alla Formazione	0	0	48	0,9	48
ClT - Sostegno Alla Formazione - Tirocinio	0	0	2	0	2
Tot. Servizio Centro Lavoro Torino	1.218	26,9	1.120	21,6	-98
Occupabile - Informazione Orientativa/C.V.	0	0	184	3,6	184
Occupabile - Orientamento/Consulenza Individuale	0	0	94	1,8	94
Occupabile - Corso Formatemp	0	0	20	0,4	20
Occupabile - Tirocinio	0	0	10	0,2	10
Tot. Servizio Occupabile	0	0	308	5,9	308
Sdl 3 - C.V.	154	3,4	170	3,3	16
Sdl 3 - Consulenza	258	5,7	339	6,5	81
Sdl 3 - Jobclub	0	0	30	0,6	30
Sdl 3 - Corso Formatemp	0	0	30	0,6	30
Sdl 3 - Tirocini	27	0,6	0	0	-27
Sdl 5 - C.V.	362	8,0	308	5,9	-54
Sdl 5 - Consulenza	266	5,9	552	10,7	286
Sdl 5 - Jobclub	0	0	10	0,2	10
Sdl 5 - Corso Formatemp	0	0	14	0,3	14
Sdl 5 - Tirocini Operti	0	0	5	0,1	5
Sdl 5 - Tirocini	16	0,4	0	0	-16
Tot. Servizi Decentrati Circoscrizioni	1.083	23,9	1.458	28,1	375
Tot. Area Servizi per il lavoro	2.301	50,9	2.886	55,7	585

ClT - Ricollocazione	208	4,6	208	4,0	0
Tot. Servizio Centro Lavoro Torino	208	4,6	208	4,0	0
Occupabile - Ricollocazione	0	0	204	3,9	204
Tot. Servizio Occupabile	0	0	204	3,9	204
Tot. Area ricollocazione	208	4,6	412	8,0	204

Laborientarsi	0	0	229	4,4	229
Compitinsieme Bis	19	0,4	61	1,2	42
Extra-Titoli In Barriera	0	0	197	3,8	197
Laboratori Preprofessionali Circoscrizione 6 - Adulti	16	0,4	0	0	-16
Tot. Area formazione e orientamento	35	0,8	487	9,4	452

Cantieri Per Detenuti	1	0	10	0,2	9
Formazione Obiettivo Lavoro/Adecco	57	1,3	198	3,8	141
Cantieri Accompagnamento Pensione	119	2,6	0	0	-119
Cantieri	396	8,8	0	0	-396
Cantieri Qualificati	39	0,9	0	0	-39
Cantieri Disabili	28	0,6	0	0	-28
Tot. Area cantieri di lavoro	640	14,1	208	4,0	-432

Accoglienza Fasce Deboli	0	0	141	2,7	141
Borse Lavoro/Servizi Supporto Rafforzamento Occupabilità-Tirocini	3	0,1	21	0,4	18
Quattro Passi	6	0,1	4	0,1	-2
Tirocini Cantieri	6	0,1	0	0	-6
Nuova-Mente	1	0	0	0	-1
Tot. Area fasce deboli - svantaggiati	16	0,4	166	3,2	150

Reciproca Solidarietà E Lavoro Accessorio	420	9,3	552	10,7	132
Lavoro Accessorio	174	3,8	8	0,2	-166
Tot. Area lavoro accessorio	594	13,1	560	10,8	-34

To.Sca. Torino Scambi (Tirocini all'estero)	97	2,1	64	1,2	-33
Tot. Area progetti europei	97	2,1	64	1,2	-33

Consulenze Finanziamenti	80	1,8	92	1,8	12
Facilito Informazioni	406	9,0	227	4,4	-179
Facilito	94	2,1	79	1,5	-15
Pratika	15	0,3	0	0	-15
Microcredito	40	0,9	0	0	-40
Tot. Area progetti per le imprese	635	14,0	398	7,7	-237

Totale attività	4.526	100,0	5.181	100,0	655
------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	------------

Fonte: Elaborazione APL dati Split

In sintesi le attività delle politiche per il lavoro della Direzione Lavoro potrebbero essere raggruppate in cinque macro categorie di intervento, che simulerebbero un ipotetico percorso di accompagnamento al lavoro di un utente tipo: attività di informazione e accoglienza, consulenza orientativa, offerta formativa, percorsi di ricollocazione ed esperienze di inserimento nel mercato del lavoro.

A tal fine sono state considerate tutte le attività singolarmente e slegate dalle diverse aree di appartenenza, per poi essere riaggregate sulla base della natura dell'intervento. Ad esempio sotto la voce "Esperienze di inserimento nel mercato del lavoro" sono state aggregate le diverse attività di promozione di tirocinio (To.Sca., quelli attivati dal CLT e dai Servizi decentrati, quelli riferiti ad Occupabile o ancora quelli dell'Area fasce deboli), di cantiere di lavoro e di lavoro accessorio. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva.

Tabella 2: Aggregazione delle attività per natura degli interventi

Attività	2011		2012		var. ass.
	v.a.	%	v.a.	%	
Informazione - Accoglienza - Compilazione CV	1.854	41,0	1.900	36,7	46
Consulenza orientativa	890	19,7	1.514	29,2	624
Offerta formativa	92	2,0	600	11,6	508
Ricollocazione	208	4,6	412	8,0	204
Esperienze di inserimento nel mercato del lavoro	1.333	29,5	676	13,0	-657
Altro	149	3,3	79	1,5	-70
Totale	4.526	100,0	5.181	100,0	655

Fonte: Elaborazione APL dati Split

2. Caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti ai progetti

Le circa 10mila attività promosse dalla Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City hanno coinvolto nei due anni osservati **8.114 persone**, con una crescita del 3% di partecipanti nel 2012 rispetto all'anno precedente. Si ricorda che nello stesso anno la persona può aver seguito più di un'attività, così come viene illustrato dalla tabella sotto riportata, da cui risulta che nel 2012 le persone che hanno partecipato a più attività nello stesso anno sono aumentate del 57% (463 contro 726).

Tabella 3: Numero di attività per persona all'anno

Numero Attività per persona nell'anno	Anno 2011		Anno 2012	
	v.a.	%	v.a.	%
Uno	3.531	88,4	3.394	82,4
Due	403	10,1	492	11,9
Tre	52	1,3	166	4,0
Più di tre	8	0,2	68	1,7
Totale Persone per anno	3.994	100,0	4.120	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split

Analizzando le caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti si osserva che la **componente maschile è prevalente (54%)**, sebbene la crescita fra i due anni sia più consistente per il genere femminile (+5,3%).

Osservando la distribuzione per classi d'età si rileva com'è **maggiormente rappresentata la classe fra i 35 e i 44 anni**, nonostante sia quella che fra i due anni registra una crescita minore (solo +3,7%); al contrario la classe dei giovanissimi fino a 24 anni risulta essere quella che riporta una variazione positiva più alta (+19,1%), seguita dalla classe fra i 45 e i 54 anni (+11,3); in calo invece gli over 55 (-33,8%).

La ripartizione per **nazionalità** evidenzia un importante coinvolgimento della **rappresentanza straniera** che raggiunge **quasi il 35%** di presenza nel 2012 crescendo del 34% rispetto all'anno precedente; inversamente gli **italiani** diminuiscono dell'8,2% arrivando a costituire il **65%** dei partecipanti. Tra gli stranieri, le persone extracomunitarie sono quelle più presenti e anche quelle coinvolte da una crescita maggiore nei due anni (+43%). E' inoltre interessante rilevare che fra tutti i partecipanti **uno su quattro è un cittadino extracomunitario**.

L'analisi dei partecipanti per **titolo di studio** rileva infine una presenza di **titoli bassi** fino alla qualifica professionale nel 55% di casi nel 2011, arrivando a sfiorare il **60% nel 2012** (con una crescita dell'11%); analogamente anche i titoli alti posseduti dal 12% degli utenti crescono fra il 2011 e il 2012 (+10,5%). Circa un partecipante su quattro possiede infine il titolo di diploma di scuola superiore di secondo grado, sebbene in calo dell'8% fra i due anni. Per quanto riguarda i titoli esteri non riconosciuti in Italia, si rileva una prevalenza di qualificati (75,6%), seguiti da diplomati (23,1%), solo due sono laureati (vedi tab.31 in Appendice).

Tabella 4: Distribuzione dei partecipanti nelle attività per genere e variazione annuale

Genere	2011		2012		Var. %
	v.a.	%	v.a.	%	
Donne	1.809	45,3	1.904	46,2	5,3
Uomini	2.185	54,7	2.216	53,8	1,4
Totale	3.994	100,0	4.120	100,0	3,2

Fonte: Elaborazione APL dati Split

Tabella 5: Distribuzione dei partecipanti nelle attività per classi di età e variazione annuale

Classi d'età	2011		2012		Var. %
	v.a.	%	v.a.	%	
15-24 anni	633	15,8	754	18,3	19,1
25-34 anni	830	20,8	882	21,4	6,3
35-44 anni	1.151	28,8	1.194	29,0	3,7
45-54 anni	835	20,9	929	22,5	11,3
55 e oltre	545	13,6	361	8,8	-33,8
Totale	3.994	100,0	4.120	100,0	3,2

Fonte: Elaborazione APL dati Split

Tabella 6: Distribuzione dei partecipanti nelle progetti per nazionalità e variazione annuale

Nazionalità	2011		2012		Var. %
	v.a.	%	v.a.	%	
Italiani	2.933	73,4	2.692	65,3	-8,2
Stranieri	1.061	26,6	1.425	34,7	34,3
Comunitaria	349	8,7	409	9,9	17,2
Extracomunitaria	712	17,9	1.019	24,7	43,1
Totale	3.994	100	4.120	100	3,2

Fonte: Elaborazione APL dati Split

Tabella 7: Distribuzione dei partecipanti nelle attività per titolo di studio e variazione annuale

Titolo di studio	2011		2012		Var. %
	v.a.	%	v.a.	%	
Fino a licenza media	1.766	44,2	2.029	49,2	14,9
Formazione/Istruzione professionale	460	11,5	446	10,8	-3,0
Diploma	1.069	26,8	984	23,9	-8,0
Diploma universitario/altra formazione	62	1,6	61	1,5	-1,6
Laurea	385	9,6	433	10,5	12,5
Titolo estero non riconosciuto	1	0	147	3,5	
Non rilevato	251	6,3	20	0,5	
Totale	3.994	100	4.120	100	3,2

Fonte: Elaborazione APL dati Split

3. Follow up occupazionale al 30 giugno 2013

Sebbene il monitoraggio non permetta di misurare l'effettiva relazione esistente tra la concreta partecipazione a un'attività della Direzione Lavoro e un avviamento al lavoro, è interessante incrociare i dati degli utenti della Città di Torino con le comunicazioni di assunzione provenienti dal SILP. Per fare ciò sono state considerate le 8.114 persone che hanno partecipato a progetti fra il 2011 e il 2012 in maniera univoca, conteggiando cioè la persona una sola volta anche nel caso in cui questa abbia preso parte ad attività nei due diversi anni. I **partecipanti** univocamente considerati sono dunque **7.324**.

Si ricorda che come metodo di analisi è stato considerato il primo intervento al quale ogni utente ha partecipato fra il 2011 e il 2012; da tale data e fino al 30/06/2013 sono stati poi rilevati i rapporti di lavoro (se esistenti) attivati a carico di tale persona.

Si evidenzia pertanto come circa il **37%** dei partecipanti sia stato **interessato da almeno un'assunzione dopo essersi rivolto ai Servizi della Città di Torino**, ossia **2.734 persone**. Circa la metà dei partecipanti ha visto attivarsi un unico rapporto, più del 20% ha stipulato due contratti, poco più del 10% ne ha registrati tre e un 4% anche oltre i 10, come si evince dalla tabella successiva. Non deve allarmare il dato relativo alla numerosità dei contratti attivati per persona, in quanto da una parte tale aspetto è ormai prettamente legato ad una caratteristica insita nel mercato del lavoro attuale caratterizzato da contratti flessibili e spesso giornalieri che si susseguono, sostituendosi al classico contratto lungo e stabile; dall'altro è da evidenziare come per alcuni utenti il range considerato per l'analisi del follow up occupazionale può arrivare anche a 30 mesi.

Sempre attraverso la consultazione su SILP del campo Ultimo Stato Occupazionale, si è inoltre rilevato, che **a metà settembre 2013** (data di estrazione da SILP delle informazioni sui rapporti di lavoro), **quasi il 40% delle 2.734 persone assunte risulta essere ancora occupato**.

Tabella 8: Distribuzione per numero lavori per persona da data presa in carico da parte del Comune al 30/06/2013

Numero lavori per persona	v.a.	%
1	1.318	48,2
2	599	21,9
3	302	11,0
4	150	5,5
Dai 5 ai 10	249	9,1
Oltre i 10	116	4,2
Totale	2.734	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

3.1 Caratteristiche dei lavoratori

Le 2.734 persone coinvolte in avviamenti al lavoro sono **equamente distribuite per genere**, tale situazione si presenta differente dalla distribuzione dei partecipanti, in cui la presenza maschile era prevalente (Fig. 1).

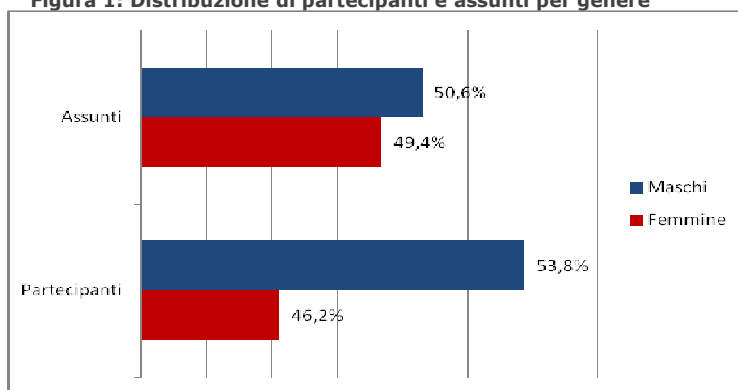
Analizzando gli assunti per classi d'età si rileva una presenza del **60%** fra quella **tra i 25 e 44 anni**, che rappresentava invece solo il 50% fra i partecipanti; i giovanissimi sono circa un 17% e gli adulti fino a 54 anni un 19%; appena un 5% invece gli over 55enni, che al contrario pesavano quasi per l'11% fra i partecipanti ai progetti (Fig. 2).

Circa un **36%** degli avviati al lavoro è costituito da **stranieri**, in aumento rispetto al dato dei partecipanti, in particolare da cittadini extracomunitari che rappresentano $\frac{1}{4}$ del totale degli assunti (Fig. 3).

La distribuzione per titolo di studio li vede concentrarsi per poco più della **metà (52%)** fra i **titoli bassi fino alla qualifica**; il 30% possiede un diploma, dato in crescita rispetto a quello registrato tra i partecipanti (25,5%); il 14% ha una laurea, anche questa in aumento rispetto ai partecipanti (Fig. 4).

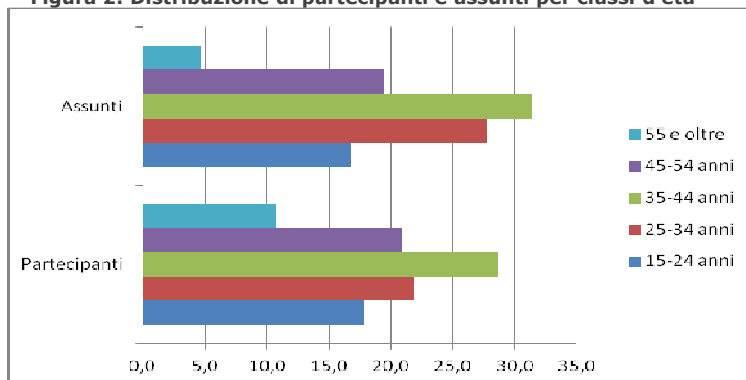
In sintesi si può affermare che **hanno maggiore opportunità d'impiego i partecipanti se di genere femminile, se appartenenti alla classe dai 25 ai 34 anni, se cittadini stranieri e se con titolo di studio medio-alto**. Tali valori sono riportati nella tabella 9.

Figura 1: Distribuzione di partecipanti e assunti per genere



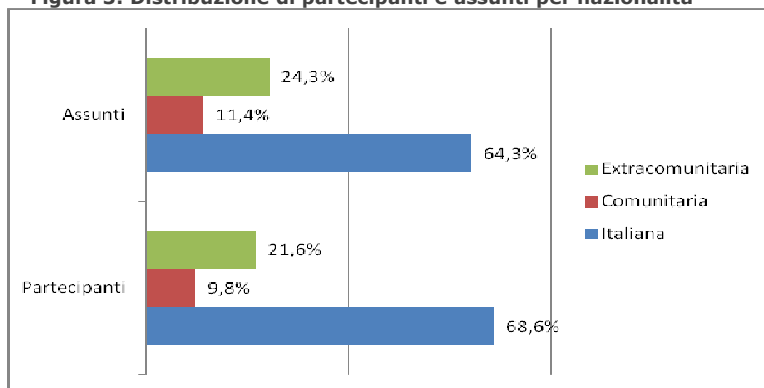
Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Figura 2: Distribuzione di partecipanti e assunti per classi d'età



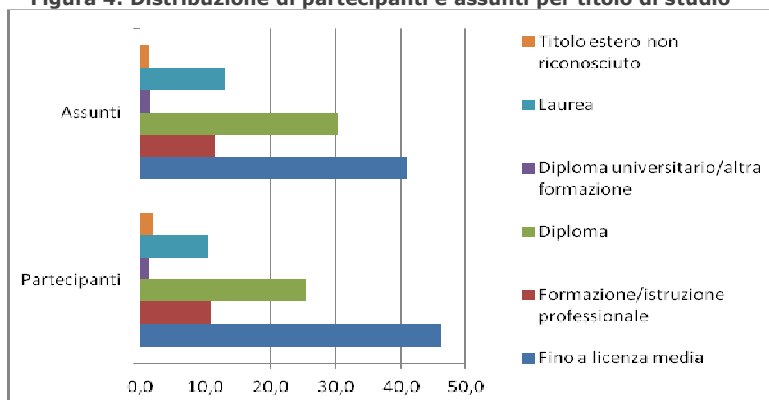
Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Figura 3: Distribuzione di partecipanti e assunti per nazionalità



Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Figura 4: Distribuzione di partecipanti e assunti per titolo di studio



Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Tabella 9: Caratteristiche socio-anagrafiche di partecipanti e avviati e loro rapporto

Caratteristiche socio-anagrafiche	PARTECIPANTI		ASSUNTI		RAPPORTO A/P
	v.a.	%	v.a.	%	
Genere					
Femmine	3.387	46,2	1.350	49,4	39,9
Maschi	3.937	53,8	1.384	50,6	35,2
Classi d'età					
15-24 anni	1.302	17,8	459	16,8	35,3
25-34 anni	1.599	21,8	760	27,8	47,5
35-44 anni	2.101	28,7	858	31,4	40,8
45-54 anni	1.537	21,0	531	19,4	34,5
55 e oltre	785	10,7	126	4,6	16,1
Nazionalità					
Italiana	5.027	68,6	1.757	64,3	35,0
Comunitaria	715	9,8	312	11,4	43,6
Extracomunitaria	1.582	21,6	665	24,3	42,0
Titolo di studio					
Fino a licenza media	3.391	46,3	1.116	40,9	32,9
Formazione/istruzione professionale	801	10,9	315	11,5	39,3
Diploma	1.864	25,5	831	30,4	44,6
Diploma universitario/altra formazione	101	1,4	43	1,6	42,6
Laurea	762	10,4	353	12,9	46,3
Titolo estero non riconosciuto	134	1,8	39	1,4	29,1
Non rilevato	271	3,7	37	1,4	13,7
Totale assunti	7.324	100,0	2.734	100,0	37,3

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

3.2 Caratteristiche degli avviamenti

Sono **8.635** gli **avviamenti al lavoro** che **hanno coinvolto le 2.734 persone** avviate in seguito alla partecipazione ad un'attività della Direzione Lavoro. Analizzando la tipologia degli avviamenti complessivamente attivati, il **contratto di somministrazione** è quello **più utilizzato (45%)**, seguito dal contratto subordinato a tempo determinato (31%) e da quello a tempo indeterminato (12%). Se si confrontano queste caratteristiche con gli avviamenti al lavoro in Piemonte nel 2012, la situazione appare leggermente diversa, a conferma dunque di una specifica caratterizzazione propria degli avviamenti che seguono l'attivazione di progetti da parte della Divisione. E' interessante rilevare come i cosiddetti contratti atipici (includendo anche l'intermittente) o a progetto siano meno utilizzati fra gli avviamenti degli utenti del Comune rispetto a quanto invece accade nel mercato del lavoro piemontese; al contrario la somministrazione risulta maggiormente utilizzata negli avviamenti post progetto comunale, quasi a compensare la differenza precedente.

Tabella 10: Distribuzione degli avviamenti per tipo contratto

Tipo contratto	v.a.	%
Tempo indeterminato subordinato	999	11,6
Tempo determinato subordinato	2.658	30,8
Apprendistato	153	1,8
Contratto di somministrazione	3.877	44,9
Lavoro intermittente	243	2,8
Lavoro a progetto	412	4,8
Altri lavori atipici	293	3,4
Totale	8.635	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

La distribuzione degli avviamenti per settore di attività (Tab.11), mostra in linea con il mercato piemontese una **maggior presenza di contratti nei servizi, rispetto all'industria**. Pare però più netta fra i contratti attivati a seguito di partecipazione a un progetto comunale la distinzione fra i due macrosettori, rappresentando **i servizi ben l'86% di tutti gli avviamenti**, a differenza di quanto accade nel mercato del lavoro piemontese, dove questi pesano solo per il 72% circa. I comparti maggiormente coinvolti in avviamenti al lavoro sono il Commercio (18%), i Servizi alle imprese e attività finanziarie assieme considerate (20%) e gli Altri servizi pubblici sociali e personali (25%). In particolare all'interno dei servizi alle imprese le attività prevalenti risultano essere attività fotografiche, imballaggio e confezionamento, riproduzione testi e documenti, call center, servizi di pulizia e attività legali, contabilità e consulenza fiscale; mentre nel comparto degli Altri servizi pubblici sociali e personali troviamo principalmente attività di badante o colf, servizi di lavanderia, parrucchieri, trattamenti di bellezza, centri per il benessere fisico, pompe funebri, produzioni e distribuzioni cinematografiche e video e altre attività dello spettacolo, intrattenimento, divertimento.

La caratterizzazione settoriale si ripercuote naturalmente nella descrizione delle qualifiche utilizzate nei rapporti di lavoro attivati. **Prevalgono**, infatti, le **professioni qualificate** nel commercio e nei servizi (34,6%), seguite dalle non qualificate (23%). Nel complesso considerando le qualifiche per grande gruppo professionale aggregato in tre livelli di competenza (Tab.12), si può affermare che più del 60% degli avviamenti coinvolge professioni di medio livello, un 28% circa di basso livello e un 8% sono le professioni di alto livello. Si delinea una distribuzione simile a quella del mercato del lavoro generale piemontese ma con pesi diversi, nell'ordine 16% le alte professionalità, 53% le medie e 30% le basse qualifiche.

Tabella 11: Distribuzione degli avviamenti per settore

Settori	v.a.	%
Agricoltura	67	0,8
Industria metalmeccanica	532	6,2
Altra industria	301	3,5
Edilizia	309	3,6
Commercio	1.571	18,2
Alberghi-ristoranti	609	7,1
Trasporti-Magazzinaggio	311	3,6
Servizi alle imprese-Attività finanziarie	1.730	20,0
Pubblica amministrazione-Istruzione-Sanità	571	6,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.123	24,6
Non rilevato	511	5,9
Totale	8.635	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Tabella 12: Distribuzione degli avviamenti per grande gruppo professionale

Aggregazione 3 livelli qualifica	Qualifica grande gruppo professionale	v.a.	%	% aggregaz. 3 livelli
High skill level	Dirigenti	10	0,1	8,4
	Professioni elevata specializzazione	721	8,3	
Medium skill level	Professioni tecniche	929	10,8	63,8
	Impiegati	722	8,4	
	Professioni qualificate nel commercio e servizi	2.992	34,6	
	Operai specializzati	867	10	
Low skill level	Operai semi-qualificati	402	4,7	27,8
	Professioni non qualificate	1.992	23,1	
Totale		8.635	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Tabella 13: Distribuzione degli avviamenti per qualifiche più ricorrenti

Qualifiche	v.a.	%
Commessi delle vendite al minuto	1.077	12,5
Addetti all'assistenza personale	872	10,1
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	452	5,2
Camerieri e professioni assimilate	348	4,0
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	326	3,8
Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate	313	3,6
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	306	3,5
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	258	3,0
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	211	2,4
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	204	2,4
Collaboratori domestici e professioni assimilate	197	2,3
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	134	1,6
Cassieri di esercizi commerciali	132	1,5
Addetti agli affari generali	125	1,4
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	123	1,4
Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	120	1,4
Bidelli e professioni assimilate	117	1,4
Macchinisti ed attrezzisti di scena	102	1,2
Altre qualifiche	3.218	37,3
Totale	8.635	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Analizzando infine le durate dei contratti a termine attivati (tot. 7.927) si evidenzia che per più del 30% dei casi si tratta di contratti giornalieri, con una durata quindi fra 1 e 2 giorni, mentre è interessante evidenziare come i **contratti di lavoro con durata superiore ai 6 mesi** rappresentano **oltre il 12%** degli avviamenti.

Tabella 14: Distribuzione degli avviamenti per durata contratto

Durata contratti	v.a.	%
1-2 giorni	2.495	31,5
da più di 1 mese a 3 mesi	1.416	17,9
da più di 1 settimana a 1 mese	1.246	15,7
da più di 3 mesi a 6 mesi	938	11,8
da 3 giorni a 1 settimana	876	11,1
da più di 6 mesi a 1 anno	703	8,9
da più di 1 anno a 2 anni	222	2,8
oltre i 2 anni	31	0,4
Totale contratti a termine	7.927	100,0
<i>Contratti a tempo indeterminato o apprendistato non cessati a settembre 2013</i>	708	8,2
Totale	8.635	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

3.3 Approfondimento sugli avviati al lavoro

Si presenta in questo paragrafo un approfondimento sulla qualità del lavoro attivato. Spostando pertanto nuovamente l'attenzione dagli avviamenti al lavoratore, si analizza per ciascuno di essi le tipologie contrattuali e le durate dei rapporti di lavoro complessive calcolate rispetto al proprio range temporale (il range parte dalla data del primo progetto a cui un utente ha partecipato fra il 2011 e il 2012 e termina al 30/06/2013).

Considerando per ogni persona il range di tempo utile nel quale si sono potuti attivare uno o più contratti di lavoro, si è andati a verificare fra tutti i contratti da lui instaurati, quello che lo ha tenuto occupato per più tempo, definendolo **contratto prevalente**.

Se nelle precedenti pagine, analizzando le tipologie contrattuali più *ricorrenti* tra gli avviamenti, si era riscontrato che la somministrazione, seguita dal tempo determinato subordinato e poi dall'indeterminato erano i contratti più frequentemente utilizzati, ora la situazione potrebbe apparire diversa.

Dall'analisi emerge, infatti, che **il contratto subordinato a tempo determinato è il contratto prevalente per il 37% delle persone**, seguito dall'indeterminato per il 26% e della somministrazione per il 20%. L'ordine rispetto alla distribuzione degli avviamenti per tipologia di contratto ricorrente è quindi variato.

Tabella 15: Distribuzione degli avviati per tipologia contratto prevalente

Tipologia contratto prevalente ¹	v.a.	%
Tempo indeterminato subordinato	717	26,2
Tempo determinato subordinato	1.003	36,7
Apprendistato	112	4,1
Contratto di somministrazione	540	19,8
Lavoro intermittente	102	3,7
Lavoro a progetto	227	8,3
Altri lavori autonomi	33	1,2
Totale	2.734	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Sempre focalizzando l'attenzione sul lavoratore, si è pensato di calcolare il **tempo lavorato** rispetto al proprio range temporale di riferimento (come già ricordato parte dal giorno di partecipazione alla prima attività del Comune e termina al 30 giugno 2013) sommando la durata di tutti i contratti di lavoro attivati in tale periodo in capo ad un lavoratore. Pur sapendo che esistono range di durata differenti, che dipendono appunto dalla data di inizio del progetto e che possono durare fino a 30 mesi, emerge (Tab.16) che **il 30% degli utenti avviati ha lavorato per più della metà del periodo che aveva a disposizione.**

Tabella 16: Distribuzione degli avviati per tempo lavorato da data presa in carico da parte del Comune al 30/06/2013

Tempo lavorato ²	v.a.	%
Fino al 15%	905	33,1
Da più del 15% al 25%	358	13,1
Da più del 25% al 50%	658	24,1
Da più del 50% al 75%	410	15,0
Da più del 75% al 100%	403	14,7
Totale	2.734	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Altra curiosità rilevata concerne il tempo intercorso fra l'adesione a un'attività del Comune e l'instaurazione del primo rapporto di lavoro successivo. **Il 60% circa di coloro che successivamente alla partecipazione ad un progetto comunale trovano lavoro, si occupa entro 6 mesi da questo.** E' importante sottolineare che a differenza di altri sistemi di monitoraggio di politiche, che normalmente calcolano il tempo intercorso fra la fine di un progetto ed il primo lavoro, in questo caso è stata considerata la data di inizio attività quale data di presa in carico del soggetto.

Tabella 17: Distribuzione per mesi intercorsi fra data presa in carico da parte del Comune (prima attività) e primo lavoro

Mesi fra presa in carico e primo lavoro	v.a.	%	% cumulata
Fino a 1 mese	388	14,2	14,2
Da più di 1 a 2 mesi	340	12,4	26,6
Da più di 2 a 3 mesi	290	10,6	37,2
Da più di 3 a 6 mesi	607	22,2	59,4
Da più di 6 a 12 mesi	676	24,7	84,2
Oltre i 12 mesi	433	15,8	100,0
Totale	2.734	100,0	

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

¹ Si considera contratto prevalente quel contratto che per ogni singolo lavoratore, fra tutti i contratti da lui instaurati, lo ha tenuto occupato per più tempo nel range analizzato (il range parte dalla data della prima attività a cui un utente ha partecipato fra il 2011 e il 2012 e termina al 30/06/2013).

² Rapporto fra giorni totali lavorati (sommando tutti i rapporti di lavoro per persona) e il totale dei giorni di durata del range di analisi, che parte dalla data della prima attività a cui un utente ha partecipato fra il 2011 e il 2012 e termina al 30/06/2013.

Infine si è andati a confrontare, per ogni lavoratore, la tipologia contrattuale del primo impiego instaurato in seguito all'attività col Comune, con l'**ultimo impiego** raggiunto al termine del range analizzato. Osservando le tipologie contrattuali maggiormente utilizzate, si conferma quanto già detto nelle pagine precedenti, con percentuali maggiori per l'uso del contratto subordinato a tempo determinato, della somministrazione e del contratto subordinato indeterminato. Tuttavia, analizzando la medesima distribuzione riguardo l'ultimo lavoro si nota come, pur rimanendo questi tre i contratti più utilizzati, cambi internamente il loro ordine, con l'indeterminato che passa al secondo posto, seguito dalla somministrazione. **Sono, infatti, i contratti di lavoro subordinato determinato e indeterminato a essere maggiormente rappresentati nell'ultimo lavoro rispetto al primo**, mentre il contrario avviene per la somministrazione. Anche i contratti atipici diminuiscono nel passaggio fra primo e ultimo lavoro, al contrario invece l'apprendistato cresce.

Tali andamenti riproducono una realtà del mercato del lavoro abbastanza nota per gli impieghi di basso e medio livello. Si entra solitamente con contratti flessibili e deboli e con l'accumularsi di più e successive esperienze lavorative aumenta la possibilità di ottenere un contratto qualitativamente migliore e più stabile. Questi dati vengono anche confermati da un confronto con gli avviamenti generali in Piemonte anche se con variazioni differenti, ad esempio il tempo indeterminato che fra i rapporti di lavoro instaurati a seguito di un progetto comunale cresce fra primo e ultimo lavoro del 19%, fra i dati generali sul mercato del lavoro cresce di appena il 4%; o la somministrazione che cala nel primo caso del 20%, si abbassa del 12% fra gli avviamenti generali.

Tabella 18: Confronto primo e ultimo lavoro (nel range analizzato) per tipologia contratto

Tipologia contratto	Primo lavoro		Ultimo lavoro		Variaz. %
	v.a.	%	v.a.	%	
Tempo indeterminato subordinato	598	21,9	713	26,1	19,2
Tempo determinato subordinato	966	35,3	1.027	37,6	6,3
Apprendistato	105	3,8	118	4,3	12,4
Contratto di somministrazione	673	24,6	538	19,7	-20,1
Lavoro intermittente	139	5,1	109	4,0	-21,6
Lavoro a progetto	213	7,8	193	7,1	-9,4
Altri lavori autonomi	40	1,5	36	1,3	-10,0
Totale	2.734	100,0	2.734	100,0	0,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

4. **Approfondimento Area "Progetti per le imprese"**

La tipologia di attività di questo particolare servizio, che come già detto ha l'obiettivo di stimolare l'imprenditoria con forme agevolate di accesso al credito e di sostegno consulenziale e di tutoraggio sia nella creazione di nuove attività imprenditoriali che nel potenziamento di quelle già esistenti, non ha nella sua mission quella di favorire sbocchi occupazionali di natura subordinata. Tuttavia, in sede di analisi si è voluto verificare se i fruitori di tali servizi, essendo di natura imprenditoriale, avessero in qualche modo favorito anch'essi forme di occupazione subordinata.

Il totale di **partecipanti all'Area "Progetti per le imprese"** è di **834 persone**, l'incrocio dei loro codici fiscali con l'archivio SILP ha evidenziato **66** utenti corrispondenti a codici fiscali di aziende che **hanno attivato** rapporti di lavoro (nel range analizzato). In particolare sono stati attivati **205 rapporti di natura subordinata, coinvolgendo 185 persone**.

Come si evince dalla lettura della tabella successiva che distribuisce le 66 aziende assumentesi per natura del loro settore di attività, si rileva che queste toccano diversi comparti dell'industria e del terziario. Tuttavia si concentrano **prevalentemente in attività legate ai Servizi, al Commercio e agli Alberghi-Ristoranti**, trovando riscontro anche nelle **qualifiche maggiormente utilizzate** che come si evince dalla tabella 20 sono quelle di **commesso, cuoco, colf, cameriere e parrucchiere**.

Tabella 19: Distribuzione aziende assumentesi Area "Progetti per le imprese" per settore

Settore azienda	v.a.	%
Industria alimentare	5	7,6
Industria tessile	1	1,5
Industria carta	1	1,5
Industria metalmeccanica	1	1,5
Altra industria	1	1,5
Costruzioni	5	7,6
Commercio	11	16,7
Alberghi - Ristoranti	9	13,6
Attività finanziarie	1	1,5
Informatica, Noleggio e Servizi alle imprese	2	3,0
Sanità e assistenza sociale	1	1,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	11	16,7
Servizi alle persone	15	22,7
Non rilevato	2	3,0
Totale	66	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Tabella 20: Distribuzione rapporti di lavoro attivati dalle aziende che hanno partecipato come utenti a attività dell'Area "Progetti per le imprese" per qualifica utilizzata

Descrizione Qualifica	v.a.	%
Commesso	68	33,2
Cuoco	24	11,7
Colf	14	6,8
Cameriere	12	5,9
Parrucchiere per signora	12	5,9
Manovale edile	9	4,4
Badante	8	3,9
Estetista	6	2,9
Lavapiatti	5	2,4
Pasticciere artigianale	5	2,4
Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio	4	2,0
Barista	4	2,0
Sarto	4	2,0
Consulente aziendale	3	1,5
Assemblatore di ombrelli	2	1,0
Battilastra	2	1,0
Operatore sale da gioco	2	1,0
Pubblicista	2	1,0
Saldatore ad arco	2	1,0
Carrozziere	2	1,0
<i>Altre professioni</i>	15	7,3
Totale	205	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Analizzando la tipologia dei contratti attivati, si delinea una distribuzione abbastanza equa fra contratti di forma determinata e indeterminata; nel dettaglio il subordinato a tempo determinato viene attivato nel 25% dei casi, seguito dall'apprendistato nel 18% e dall'indeterminato subordinato nel 17%. I dati rilevano un'accezione particolarmente positiva per queste tipologie contrattuali attivate dalle aziende che si sono rivolte all'Area "Progetti per le imprese". Infatti, a conferma di queste "buone" tipologie contrattuali maggiormente utilizzate, anche l'analisi delle durate segnala risultati positivi. Sono, appunto, solo 5 i contratti giornalieri e non superano neanche le dieci unità quelli di durata inferiore alla settimana. **La metà dei contratti dura, difatti, da più di un mese a sei mesi e il 30% supera i sei mesi.**

Tabella 21: Distribuzione rapporti di lavoro attivati dalle aziende che hanno partecipato come utenti a attività dell'Area "Progetti per le imprese" per tipo contratto e forma

Tipo contratto (lavoro e tirocinio)	Forma				Totale	
	T.D.		T.I.		v.a.	%
	v.a.	%	v.a.	%		
Apprendistato	11	9,7	25	27,2	36	17,6
Associato in partecipazione con apporto di lavoro	12	10,6	7	7,6	19	9,3
Contratto Lavoro Domestico	1	0,9	15	16,3	16	7,8
Lavoro a progetto / Collaborazione coordinata e continuativa	7	6,2	0	0,0	7	3,4
Lavoro Intermittente	7	6,2	10	10,9	17	8,3
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	51	45,1	0	0,0	51	24,9
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	0	0,0	35	38,0	35	17,1
Lavoro Tempo Determinato per Sostituzione	5	4,4	0	0,0	5	2,4
Tirocinio	19	16,8	0	0,0	19	9,3
Totale	113	100,0	92	100,0	205	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Tabella 22: Distribuzione rapporti di lavoro attivati dalle aziende che hanno partecipato come utenti a attività dell'Area "Progetti per le imprese" per durata contratti

Durata contratti	v.a.	%
1-2 giorni	5	3,2
da 3 giorni a 1 settimana	8	5,1
da più di 1 settimana a 1 mese	18	11,5
da più di 1 mese a 3 mesi	44	28,0
da più di 3 mesi a 6 mesi	34	21,7
da più di 6 mesi a 1 anno	25	15,9
da più di 1 anno a 2 anni	16	10,2
oltre i 2 anni	7	4,5
Totale contratti a termine	157	100,0
Contratti a tempo indeterminato o apprendistato non cessati a settembre 2013	48	23,4
Totale	205	100

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

5. Anticipo cassa integrazione straordinaria

Il servizio prevede l'anticipo di parte del trattamento di CIGS ai lavoratori provenienti da aziende in crisi. Nasce dalla volontà della Città di contribuire ad attenuare le difficoltà economiche con effetti che ricadono sull'intero sistema in cui vengono a trovarsi questi lavoratori anche a causa di ritardi con cui viene erogata la CIGS da parte dell'INPS. Occorre precisare che dal 2009 l'attività del servizio si è rivolta ai soli residenti nel Comune di Torino mentre per i restanti è subentrata l'attività parallela dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

I dati rilevati da SPLIT evidenziano una crescita (+27%) nel numero di percettori di CIGS che si sono rivolti al Comune nel 2012, sintomo probabilmente dell'acuirsi della crisi economica nazionale che riduce le attività delle imprese. Crescono soprattutto le donne coinvolte rispetto agli uomini (+64% le prime e solo +11% i secondi), nonostante siano questi ultimi ad essere numericamente prevalenti.

La classe d'età più rappresentata è quella fra i 45 e i 54 anni, che è anche quella che cresce maggiormente (+66%), a seguire la classe dai 35 ai 44 anni; insieme coprono il 75% degli utenti.

Nel 2012 il 95% dei percettori è di nazionalità italiana, in crescita rispetto all'anno precedente; la rappresentanza straniera rimane stabile, ma variando al suo interno con un dimezzamento degli extracomunitari.

La distribuzione per titolo di studio rileva infine una presenza di titoli bassi fino alla qualifica professionale nel 60% dei casi; si riscontra tuttavia un aumento di cassa integrati con titolo di studio medio-alto.

Tabella 23: Distribuzione dei percettori di CIGS erogata dal Comune di Torino per genere e variazione annuale

Genere	2011		2012		Var. %
	v.a.	%	v.a.	%	
Donne	83	30,1	136	38,7	63,9
Uomini	193	69,9	215	61,3	11,4
Totale	276	100,0	351	100,0	27,2

Fonte: Elaborazione APL dati Split

Tabella 24: Distribuzione dei percettori di CIGS erogata dal Comune di Torino per classi di età e variazione annuale

Classi d'età	2011		2012		Var. %
	v.a.	%	v.a.	%	
Fino a 34 anni	27	9,8	28	8,0	3,7
35-44 anni	103	37,3	115	32,8	11,7
45-54 anni	88	31,9	146	41,6	65,9
55 e oltre	58	21,0	62	17,7	6,9
Totale	276	100,0	351	100,0	27,2

Fonte: Elaborazione APL dati Split

Tabella 25: Distribuzione dei percettori di CIGS erogata dal Comune di Torino per nazionalità e variazione annuale

Nazionalità	2011		2012		Var. %
	v.a.	%	v.a.	%	
Italiana	256	92,8	332	94,6	29,7
Comunitaria	3	1,1	10	2,9	
Extracomunitaria	17	6,2	9	2,6	-47,1
Totale	276	100,0	351	100,0	27,2

Fonte: Elaborazione APL dati Split

Tabella 26: Distribuzione dei percettori di CIGS erogata dal Comune di Torino per titolo di studio e variazione annuale

Titolo di studio	2011		2012		Var. %
	v.a.	%	v.a.	%	
Fino a licenza media	189	68,5	189	53,8	0,0
Formazione/istruzione professionale	13	4,7	26	7,4	100,0
Diploma	63	22,8	107	30,5	69,8
Laurea/Diploma universitario	10	3,6	28	8,0	180,0
<i>Non rilevato/Titolo non riconosciuto</i>	<i>1</i>	<i>0,4</i>	<i>1</i>	<i>0,3</i>	<i>0,0</i>
Totale	276	100,0	351	100,0	27,2

Fonte: Elaborazione APL dati Split

6. Regolamento Municipale 307

Per coniugare sviluppo e coesione sociale, con il Regolamento n. 307 delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate la Città si è dotata di uno strumento per introdurre clausole sociali nei Capitolati d'appalto di forniture e servizi per l'esecuzione dei relativi contratti; tali clausole consistono nell'obbligo per gli aggiudicatari di assumere lavoratori in condizioni di svantaggio. Le ragioni di scambio previste dal Regolamento sono quindi l'interesse della Città all'acquisizione di beni o servizi e l'interesse equivalente affinché tale acquisizione avvenga mediante l'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati. Il Regolamento è quindi uno strumento di sviluppo e di politica del lavoro che, mediante l'applicazione della clausola nell'esecuzione degli appalti di beni e di servizi, crea le condizioni per favorire l'inserimento dei cittadini più deboli nel tessuto produttivo, ed evitarne l'esclusione sociale. A tale fine, il Regolamento disciplina importanti profili operativi: la previsione del criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa; l'individuazione delle tipologie di lavoratori svantaggiati; la destinazione agli appalti con la clausola sociale di almeno il 3% degli stanziamenti annui; il conferimento alla Direzione Lavoro – quale struttura terza - della gestione delle clausole sociali; l'obbligo per gli aggiudicatari di redigere i progetti individuali e le relative sanzioni; le caratteristiche dei progetti d'inserimento da presentare in sede di offerta e le modalità di valutazione di progetti, offerte tecniche, prezzo; la necessità che i lavoratori svantaggiati debbano essere almeno il 30% del totale dei lavoratori impiegati, ecc... Il Regolamento conferisce alla Direzione Lavoro penetranti poteri di monitoraggio e controllo sull'effettiva attuazione dei progetti d'inserimento lavorativo relativi a tutti gli appalti della Città che si avvalgono della clausola. L'impianto descritto comporta l'integrazione e il coordinamento di tutti gli attori che intervengono nel processo di gestione della clausola: stazioni appaltanti responsabili dell'esecuzione del contratto, aggiudicatari, lavoratori, servizi sociali e sanitari che hanno in carico i lavoratori. In capo alla Direzione Lavoro il Regolamento ha pertanto individuato l'attore di sintesi di tale coordinamento e integrazione, che consentite un sistema sostenibile, anche i termini di consulenza preventiva alle stazioni appaltanti, con riferimento a fattibilità e convenienza nell'applicazione della clausola in rapporto a risorse disponibili e modalità di esecuzione dell'appalto. L'inserimento lavorativo dei cittadini svantaggiati avviene in fatti prevalentemente per l'esecuzione di prestazioni in cui è necessario impiegare molti lavoratori scarsamente qualificati, quali manutenzione del verde, pulizie, custodia e vigilanza.

Sebbene costituisca uno strumento di politica attiva, per la sua natura il Regolamento non è registrato nel Sistema SPLIT; come sopra affermato la Direzione Lavoro non gestisce direttamente né i contratti di affidamento, né individua i lavoratori svantaggiati; essa si avvale di un sistema informativo in cui raccoglie ed elabora i dati ottenuti nel corso del monitoraggio (importi impegnati, servizi appaltati, caratteristiche dei lavoratori svantaggiati, monte ore lavorato, contratti collettivi applicati, natura giuridica degli affidatari, ecc...). Avvalendosi di tali dati, la Direzione Lavoro redige un Rapporto periodico sull'applicazione del Regolamento.

Tabella 27: principali indicatori sull'applicazione del Regolamento 307

	2011	2012
Importi impegnati nell'anno	15.010.677,00	15.197.082,28
N. Lavoratori svantaggiati impiegati	562	567

Fonte: dati Sistema Informativo Reg. 307 della Direzione Lavoro

Tabella 28: Distribuzione degli importi impegnati per stazione appaltante

Stazione appaltante	2011	2012
	Importi impegnati	
Circoscrizioni	625.786,00	598.284,33
Servizio centrale contratti appalti ed economato	4.282.339,00	4.126.238,55
Direzione servizi educativi	6.850.026,00	7.301.975,53
ITER	0,00	0,00
Direzione ambiente verde	1.531.994,00	1.808.579,63
Direzione lavoro	24.616,00	23.745,04
Direzione servizi culturali	1.636.148,00	1.142.738,00
Archivi e gestione documentale	54.485,00	8.142,10
Sc. Informazione URP	0,00	0,00
URBAN	5.267,00	6.291,17
AFC	0	180.087,93
Totale	15.010.664,00	15.197.082,28

Fonte: dati Sistema Informativo Reg. 307 della Direzione Lavoro

Tabella 29: Numero di aggiudicazioni per stazione appaltante

Stazione appaltante	2011			2012		
	Attive da anni precedenti	Nuove nell'anno	Totale	Attive da anni precedenti	Nuove nell'anno	Totale
Circoscrizioni	9	7	16	11	5	16
Servizio centrale contratti appalti ed economato	10	11	21	15	2	17
Direzione servizi educativi	9	0	9	8	1	9
ITER	0	0	0	0	0	0
Direzione ambiente verde	11	0	11	9	0	9
Direzione lavoro	0	1	1	0	1	1
Direzione servizi culturali	1	0	1	1	0	1
Archivi e gestione documentale	0	1	1	0	1	1
Sc. Informazione URP	0	0	0	0	0	0
URBAN	0	1	1	0	1	1
AFC	0	0	0	0	1	1
Totale	40	21	61	44	12	56

Fonte: dati Sistema Informativo Reg. 307 della Direzione Lavoro

Il Rapporto sull'applicazione del Regolamento nel 2011 (l'ultimo disponibile) conferma la positività dei principali indicatori, l'ingresso di nuovi operatori, il mutamento delle categorie di svantaggio e la diffusione della clausola. In particolare è emerso che nel 2011 (e nel 2012) gli appalti con la clausola sociale ammontavano a 15 milioni di Euro, il 5,9% del totale (Il Regolamento prevede il 3% minimo). Sono invece diminuiti gli importi

complessivi di tutti gli appalti di beni e servizi indetti dalla Città (252 milioni di Euro). E' aumentato l'importo degli appalti sopra la soglia comunitaria (14 milioni), quello *sotto soglia* ha continuato a ridursi (647mila), come l'importo degli affidamenti diretti a Cooperative Sociali di tipo B (78 mila Euro). I lavoratori svantaggiati erano 562, 567 nel 2012, il 67,2% del totale (il Regolamento prevede almeno il 30%), prevalentemente di sesso maschile, della fascia d'età 25 - 40 anni; gli assunti a tempo indeterminato erano l'87% (l'88,2% nel 2012); 469 erano dipendenti di Cooperative Sociali; i disabili erano il 38,6% (il Regolamento prevede almeno il 20%); 452 lavoratori svolgevano mansioni non qualificate. I contratti di lavoro applicati erano quelli di *Cooperative Sociali, Florovivaisti e Pulizie integrate/ Multiservizi*. Due Aziende partecipate dalla Città applicano la clausola sociale con il supporto della Direzione Lavoro. AMIAT, che eroga i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nel 2011 ha appaltato servizi per 20 milioni di Euro con l'impiego di 182 lavoratori svantaggiati; dal 2012 AFC TORINO S.p.A ne impiega sei nell'appalto di gestione di alcuni servizi cimiteriali.

Nella tabella che segue si riportano alcuni dati relativi agli anni 2011 e 2012; rispetto al 2012 l'analisi si riferisce a 456 lavoratori su 567.

Tabella 30: Alcune caratteristiche degli lavoratori svantaggiati impiegati

Stazione appaltante	2011		2012	
	v.a.	%	v.a.	%
Genere				
Donne	354	63,0	312	68,4
Uomini	208	37,0	144	31,6
Classe di età				
Fino a 25	30	5,4	25	5,5
25/40	278	49,6	230	50,4
41/50	186	33,1	146	32,0
Oltre 50	67	11,9	55	12,1
Cittadinanza				
Italiani	507	90,2	409	90,0
Stranieri	55	9,8	47	10,0
Tipo di svantaggio				
Legge 68/99	36	6,4	23	5,0
Regolamento CE 800/2008	277	49,3	185	40,6
Legge 381/91	249	44,3	248	54,4
Residenza				
Residenti in Torino	484	86,1	386	84,7
Residenti fuori Torino	78	13,9	70	15,3
Tipologia contratto				
Tempo indeterminato	489	87,0	402	88,1
Tempo determinato	73	13,0	54	11,9
Totale	562	100,0	456	100,0

Fonte: dati Sistema Informativo Reg. 307 della Direzione Lavoro

Appendice

Tabella 31: Distribuzione dei partecipanti nelle attività per titoli di studio non riconosciuti degli stranieri (2012)

Titolo di studio non riconosciuto	2012	
	v.a.	%
Dettaglio titolo estero non riconosciuto		
Titolo estero non riconosciuto qualifica	111	75,5
Titolo estero non riconosciuto diploma	34	23,1
Titolo estero non riconosciuto laurea	2	1,3
Totale	147	100,0

Fonte: Elaborazione APL dati Split

Tabella 32: Distribuzione dei partecipanti complessivi 2011-2012, avviati e non, per genere (v.a.)

Lavoro successivo a contatto con comune	Donne	Uomini	Totale
Hanno trovato lavoro	1.350	1.384	2.734
Non hanno trovato lavoro	2.037	2.553	4.590
Totale	3.387	3.937	7.324

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Tabella 33: Distribuzione dei partecipanti complessivi 2011-2012, avviati e non, per classi d'età (v.a.)

Lavoro successivo a contatto con comune	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55 e oltre	Totale
Hanno trovato lavoro	459	760	858	531	126	2.734
Non hanno trovato lavoro	843	839	1.243	1.006	659	4.590
Totale	1.302	1.599	2.101	1.537	785	7.324

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Tabella 34: Distribuzione dei partecipanti complessivi 2011-2012, avviati e non, per nazionalità (v.a.)

Lavoro successivo a contatto con comune	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Totale
Hanno trovato lavoro	1.757	312	665	2.734
Non hanno trovato lavoro	3.270	403	917	4.590
Totale	5.027	715	1.582	7.324

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Tabella 35: Distribuzione dei partecipanti complessivi 2011-2012, avviati e non, per titolo di studio (v.a.)

Lavoro successivo a contatto con comune	Hanno trovato lavoro	Non hanno trovato lavoro	Totale
Non rilevato	37	234	271
Nessun titolo	18	52	70
Fino a licenza media	1.098	2.223	3.321
Formazione istruzione professionale	315	486	801
Diploma	831	1.033	1.864
Diploma universitario altra formazione	43	58	101
Laurea	353	409	762
Titolo estero non riconosciuto	39	95	134
Totale	2.734	4.590	7.324

Fonte: Elaborazione APL dati Split e Silp

Indice delle Tabelle

Tabella 1: Distribuzione delle attività per area e anno e variazione annuale	8
Tabella 2: Aggregazione delle attività per natura degli interventi	9
Tabella 3: Numero di attività per persona all'anno	10
Tabella 4: Distribuzione dei partecipanti nelle attività per genere e variazione annuale	10
Tabella 5: Distribuzione dei partecipanti nelle attività per classi di età e variazione annuale	11
Tabella 6: Distribuzione dei partecipanti nelle progetti per nazionalità e variazione annuale	11
Tabella 7: Distribuzione dei partecipanti nelle attività per titolo di studio e variazione annuale	11
Tabella 8: Distribuzione per numero lavori per persona da data presa in carico da parte del Comune al 30/06/2013 ..	12
Tabella 9: Caratteristiche socio-anagrafiche di partecipanti e avviati e loro rapporto	14
Tabella 10: Distribuzione degli avviamenti per tipo contratto.....	15
Tabella 11: Distribuzione degli avviamenti per settore.....	16
Tabella 12: Distribuzione degli avviamenti per grande gruppo professionale.....	16
Tabella 13: Distribuzione degli avviamenti per qualifiche più ricorrenti	16
Tabella 14: Distribuzione degli avviamenti per durata contratto.....	17
Tabella 15: Distribuzione degli avviati per tipologia contratto prevalente	18
Tabella 16: Distribuzione degli avviati per tempo lavorato da data presa in carico da parte del Comune al 30/06/2013	18
Tabella 17: Distribuzione per mesi intercorsi fra data presa in carico da parte del Comune (prima attività) e primo lavoro	18
Tabella 18: Confronto primo e ultimo lavoro (nel range analizzato) per tipologia contratto.....	19
Tabella 19: Distribuzione aziende assuntive Area "Progetti per le imprese" per settore.....	20
Tabella 20: Distribuzione rapporti di lavoro attivati dalle aziende che hanno partecipato come utenti a attività dell'Area "Progetti per le imprese" per qualifica utilizzata	21
Tabella 21: Distribuzione rapporti di lavoro attivati dalle aziende che hanno partecipato come utenti a attività dell'Area "Progetti per le imprese" per tipo contratto e forma	21
Tabella 22: Distribuzione rapporti di lavoro attivati dalle aziende che hanno partecipato come utenti a attività dell'Area "Progetti per le imprese" per durata contratti	22
Tabella 23: Distribuzione dei percettori di CIGS erogata dal Comune di Torino per genere e variazione annuale	23
Tabella 24: Distribuzione dei percettori di CIGS erogata dal Comune di Torino per classi di età e variazione annuale..	23
Tabella 25: Distribuzione dei percettori di CIGS erogata dal Comune di Torino per nazionalità e variazione annuale...	23
Tabella 26: Distribuzione dei percettori di CIGS erogata dal Comune di Torino per titolo di studio e variazione annuale.....	24
Tabella 27: principali indicatori sull'applicazione del Regolamento 307.....	26
Tabella 28: Distribuzione degli importi impegnati per stazione appaltante.....	26
Tabella 29: Numero di aggiudicazioni per stazione appaltante	26
Tabella 30: Alcune caratteristiche degli lavoratori svantaggiati impiegati	27
Tabella 31: Distribuzione dei partecipanti nelle attività per titoli di studio non riconosciuti degli stranieri (2012).....	28
Tabella 32: Distribuzione dei partecipanti complessivi 2011-2012, avviati e non, per genere (v.a.).....	28
Tabella 33: Distribuzione dei partecipanti complessivi 2011-2012, avviati e non, per classi d'età (v.a.)	28
Tabella 34: Distribuzione dei partecipanti complessivi 2011-2012, avviati e non, per nazionalità (v.a.).....	28
Tabella 35: Distribuzione dei partecipanti complessivi 2011-2012, avviati e non, per titolo di studio (v.a.).....	28
Figura 1: Distribuzione di partecipanti e assunti per genere	13
Figura 2: Distribuzione di partecipanti e assunti per classi d'età.....	13
Figura 3: Distribuzione di partecipanti e assunti per nazionalità.....	14
Figura 4: Distribuzione di partecipanti e assunti per titolo di studio.....	14